

LA FAVOLA

Manjula Rinaldi e Luana Vizzini
docenti della scuola secondaria di I grado

MATERIA: italiano

DESTINATARI: classi della scuola secondaria di I grado

DURATA COMPLESSIVA: 2 ore

OBIETTIVI DELLA LEZIONE: approfondire e imparare a riconoscere le caratteristiche della favola; studiare l'evoluzione del genere

La favola

La favola (dal latino *fabula*, "racconto") è un breve componimento fantastico scritto in prosa o in versi, il cui fine è esplicitamente didascalico e pedagogico. Ne sono protagonisti personaggi immaginari, per lo più animali umanizzati: non solo parlano e agiscono come uomini, ma ne rappresentano anche le condizioni di vita e le loro azioni ne simboleggiano i vizi e le virtù.

Le caratteristiche della favola

Leggi le favole proposte, poi rispondi alle domande

La volpe e il cocodrillo

Una volpe e un cocodrillo discutevano sulla loro nobiltà. Il cocodrillo, dopo aver parlato a lungo della grandezza dei propri antenati, affermò infine che proveniva da una famiglia di ginnasiarchi. «Ma anche se tu non lo dicessi» osservò la volpe «lo rivelerebbe la tua pelle che da molti anni fai esercizi di ginnastica!».
Così, anche tra gli uomini, i bugiardi vengono smascherati dai fatti.

Fedro, *Favole*, Einaudi



François Chauveau,
Favole di Fedro

La tartaruga e la lepre

La tartaruga e la lepre, che litigavano su chi di loro fosse più veloce, fissarono un giorno e un luogo per una gara. Dopo la partenza la lepre, che per la sua innata velocità non si preoccupava della corsa, si sdraiò a dormire lungo la strada. La tartaruga invece, consapevole della propria lentezza, non smise mai di correre e così, superando l'avversaria addormentata, ottenne la palma della vittoria.

La favola dimostra che spesso l'impegno vince le doti naturali trascurate.

Esopo, Favole, Rizzoli



Arthur Rackham,
La Tartaruga e la Lepre

Il lupo e l'agnello

[anche in versione

[Comunicazione aumentativa alternativa](#)]

Un lupo vide un agnello presso un torrente che beveva e gli venne voglia di mangiarselo con qualche bel pretesto. Standosene là a monte, cominciò quindi ad accusarlo di insudiciare l'acqua, così che egli non poteva bere.

L'agnello gli fece notare che, per bere, esso sfiorava appena l'acqua col muso e che, d'altra parte, stando a valle, non gli era possibile intorbidire la corrente a monte.

Venutogli meno quel pretesto, il lupo allora gli disse: «Ma tu sei quello che l'anno scorso ha insultato mio padre». E l'agnello a spiegargli che a quella data egli non era ancora venuto al mondo.

«Bene», concluse il lupo, «se tu sei così bravo a trovar delle scuse, io non posso mica rinunciare a mangiarti».

La favola mostra che contro chi ha deciso di far un torto non c'è giusta difesa che valga.



Jean-Baptiste Oudry, *Il Lupo e l'Agnello*

Esopo, Favole, Rizzoli

Analisi e comprensione

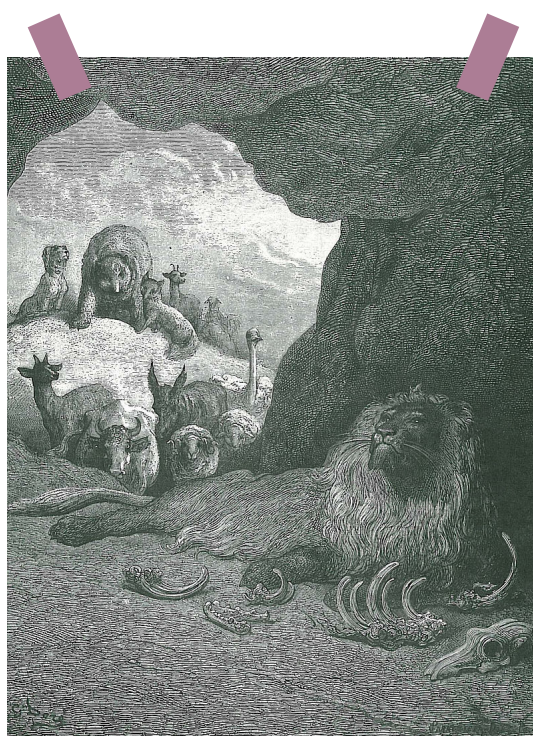
- Individua la struttura narrativa: introduzione, corpo centrale, conclusione.
- Chi sono i protagonisti delle favole? Che caratteristiche hanno?
- Che tipo di linguaggio viene utilizzato?
- La favola presenta un insegnamento finale?
- Perché, secondo te, questi testi sono così brevi?

Leggi attentamente questa favola di Esopo in cui è stata evidenziata la struttura narrativa. Come puoi vedere, i **personaggi** sono animali con ruoli fissi e caratteri semplici che **dialogano** tra loro.

Il leone invecchiato e la volpe

Introduzione	Un leone ormai invecchiato , non essendo più in grado di procurarsi il cibo con la forza, capì che doveva procurarselo con l'astuzia.
Fatto centrale	Si ritirò quindi in una caverna e, sdraiatosi, fingeva di essere malato; così, a man mano che veniva qualche animale a fargli visita, lo afferrava e se lo mangiava. Aveva già catturato molte bestie, quando andò da lui la volpe, che sospettava il suo stragemma ; si fermò a qualche distanza dalla caverna e cominciò a informarsi sulla sua salute. «Va male», le rispose quello, e le chiese perché non entrasse.
Conclusione	«Io sarei entrata», disse, «se non avessi veduto tante orme di animali che vengono dentro e neanche una che venga fuori».
Morale	Così gli uomini di buon senso, fondandosi sugli indizi, prevedono i pericoli e li sfuggono.

Esopo, Favole, Rizzoli



Gustave Doré, *La Volpe e il Leone malato*

Caratteristiche della favola

Come hai notato analizzando anche i testi precedenti, le favole hanno delle caratteristiche comuni, che riassumiamo di seguito.

- **La struttura** di questo tipo di racconti è molto semplice: si può individuare una situazione iniziale, descritta con poche parole, un fatto centrale (episodio su cui è costruito il racconto), la conclusione e, quasi sempre, una morale.
- **I personaggi** delle favole sono solitamente gli animali, che parlano e agiscono come uomini. Essi, infatti, servono a rappresentare i vizi e le virtù dell'essere umano. Così la volpe simboleggia l'astuzia, il lupo la prepotenza, l'agnello l'innocenza e l'ingenuità, la rana la stupidità. Scopri [qui](#) a quali difetti e qualità sono associati gli animali protagonisti delle favole.
- **Il linguaggio** della favola si caratterizza per le frasi brevi e per l'uso di termini semplici, di pochi aggettivi e di dialoghi stringati.
- **La brevità**: le favole sono testi molto brevi e semplici, perché tutta l'attenzione viene rivolta alla morale. Una narrazione troppo lunga potrebbe distrarre dal vero obiettivo della narrazione: l'insegnamento.
- **Il tempo e il luogo** non sono mai ben precisati.
- **La morale** è un insegnamento espresso all'inizio o alla fine della favola. Si tratta di una massima, cioè di una frase molto breve nella quale si condensa il significato della favola e che racchiude insegnamenti universalmente validi. La favola, infatti, ha sempre avuto finalità pedagogiche, ovvero l'obiettivo di insegnare qualcosa: questo scopo si è rafforzato a partire dal XVII secolo, cioè da quando questo genere, prima destinato prevalentemente ad ascoltatori adulti, venne riservato alla formazione dei bambini.

L'evoluzione del genere

Guarda [questo percorso](#) sull'evoluzione della favola, da Esopo a oggi.

Sitografia:

Tutte le immagini sono state prese dal sito [Wikimedia Commons](#)